

BASTA CON LE BOMBE USA

Il forte monito della Toscana

Livorno ha vissuto domenica una vibrante giornata per la pace - I messaggi dell'americano Keys e di Giorgio La Pira



LIVORNO - Due momenti della manifestazione di domenica

Il nostro servizio

LIVORNO, 30.

Ore 8.45: i primi pullman, le prime auto arrivano a piazza Garibaldi; le prime scritte contro l'aggressione americana al Vietnam si fermano a Livorno. Ma la popolazione di questa città democratica ed antifascista era già in piedi in attesa della manifestazione della Toscana per la libertà del Vietnam: le finestre delle case che circondano piazza Garibaldi mettono in mostra un grande manifesto bianco con una scritta blu. « Via gli USA dal Vietnam » c'era scritto; questa parola d'ordine che ha unito comunisti, cattolici, socialisti, socialisti di unità proletaria, democratici di tutte le località della nostra regione poco dopo doveva risuonare per le strade principali della città livornese.

Alle 10 il corteo è partito, la folla era diventata una vera e propria fiumana: grandi cartelli, pannelli, scritte, bandiere rosse, bandiere delle associazioni partigiane, bandiere della pace si innalzavano sopra migliaia di persone. Alla testa gli organizzatori di questa grande manifestazione della popolazione toscana: i membri del Comitato per la pace e la libertà del Vietnam di Firenze e del Centro di iniziativa operaia per la pace di Livorno. Poi le delegazioni delle varie città, ognuna caratterizzata da uno slogan, da una frase contro gli imperialisti americani, per la cessazione immediata dei bombardamenti sul Vietnam del Nord, per la disoccupazione del governo italiano dalla politica della Casa Bianca, contro le basi USA in Italia.

Un grande striscione con su scritto « Pace e libertà al Vietnam » apre il corteo. Lo portano un gruppo di giovani e ragazze. Dietro avanza la delegazione di Firenze: sono centinaia e centinaia di giovani, di operai, di intellettuali, di donne, che gridano « Pace si, guerra no » portando cartelli in cui è scritto: « Il padrone che uccide in Vietnam e Holiva è lo stesso: l'imperialismo USA ». E poi più indietro un gruppo di ragazze e ragazze che trasportano una bara sui cui lati si può leggere « Johnson, vacci tu al macello ».

Passano quindi i democratici, i lavoratori di Rosignano Solway con un grande cartello (« Noi ti odiamo, presidente Johnson »), quelli di Lucca (« Morte al fascismo e libertà ai popoli »),

quelli di S. Giovanni Valdarno con grandi bandiere delle organizzazioni partigiane, di Pistoia « 1,5 tonnellate di bombe per km. quadrato vengono gettate sul Vietnam dagli USA », di Arezzo quindi una folla delegazione del PSIUP con le bandiere rosse del Partito, poi di nuovo le delegazioni delle città toscane: Massa, Carrara, Prato, Empoli e tutti i centri grandi e piccoli. Un grande striscione rosso annuncia la delegazione di Pisa, che procede al grido di « Vietnam libero », e Johnson torna alle tue vacche »; un pannello con disegnata una donna vietnamita con in braccio un bambino esprime la sofferenza di un popolo che lotta da ventisei anni per la propria indipendenza.

Infine il popolo di Livorno: ci sono i rappresentanti del Comitato per la pace dell'Ardenza, del Comitato per la pace dei portuali, una marea di persone con grandi cartelli, bandiere rosse, con scritte per l'uscita dell'Italia dalla NATO.

Il corteo percorre via Garibaldi: da ogni finestra si leva un applauso, spontaneo, commosso. I giovani sventolano le bandiere del Vietnam scendendo a gran voce « Che, Che, Guevara », « Ho Chi min », simboli della lotta di tutti i popoli contro l'imperialismo americano, contro il fascismo. Ed assieme alle bandiere vietnamite sventolano quelle di Cuba socialista, della Grecia, il cui popolo si sta battendo contro la tirannide.

In via Grande, il cuore di Livorno, migliaia di voci si levano all'unisono mentre fra la folla corre un brivido di commozione: « Pace si, guerra no », « Johnson boia, Johnson boia, giù le mani dal Vietnam ». Il corteo si avvia alla conclusione, passa davanti alla sede della Democrazia cristiana chiedendo che il governo italiano si disoci dalla Casa Bianca, assuma un'autonoma iniziativa di pace che porti alla soluzione del conflitto sulla base degli accordi di Ginevra.

Il teatro Odeon accoglie quindi la marea di folla. Salgono al tavolo della presidenza il sindaco di Livorno, Bino Raugi, il neoelettto prof. Cocchiella, il compagno Walter Malvezzi, segretario del comitato regionale del PCI, Ton. Anderlini, per i socialisti autonomi, il dottor Enzo Enriquez Agnotetti presidente del Comitato per la pace e la libertà del Vietnam di Firenze, il dott. Giovannoni, della rivista cattolica « Note di cul-

tura », la medaglia d'oro della Resistenza Giotto Gardi, Donald Keys presidente del comitato USA per una sana politica nucleare, Claude Bourdet, consigliere della municipalità di Parigi per il PSU e dirigente del movimento contro l'armamento atomico.

Vengono lette le adesioni giunte al Comitato promotore di questa iniziativa: sono centinaia e centinaia di nomi di sindacati, presidenti delle amministrazioni provinciali, membri di Commissioni interne, dirigenti di Camere del lavoro, di associazioni di massa, di associazioni partigiane, di associazioni studentesche fra cui quella degli studenti cattolici dell'Ateneo pisano. Un grande applauso saluta un messaggio di La Pira, « I popoli di tutta la Terra e lo stesso popolo americano », scrive La Pira - chiedono con insistenza ogni giorno crescenti la cessazione dei terribili bombardamenti sul Vietnam del Nord. Questa è la sola porta attraverso la quale il negoziato, il disarmo e la pace possono fare il loro ingresso nella storia presente nel mondo ».

E' la tesi che sosterranno tutti gli oratori. Ed assieme a questa richiesta quella rivolta al governo italiano affinché disocci la politica del nostro Paese da quella degli USA, isolando sempre di più moralmente e politicamente il governo americano.

Mentre gli oratori parlano la grande assemblea vive momenti di entusiasmo e di vibrante impegno politico. Al nome di Guevara la folla si alza in piedi onorando un nuovo martire della lotta imperialista. E vibranti applausi accolgono le parole di Cocchiella quando ricorda che il Vietnam è un punto di riferimento per tutti i popoli che si battono per la libertà; di Malvezzi quando chiede di non dare tregua all'imperialismo americano perché i vietnamiti si battono anche per noi, per gli uomini di pace di tutto il mondo; di Donald Keys che fa presente pur nelle difficili condizioni in cui si battono giovani, operai, negri che rappresentano l'Altra America, le sventure sconfitte date negli Stati Uniti alla politica dei « falchi »; di Bourdet che sintetizza con tre parole « lavoro, amore, guerra » la vita dei vietnamiti di Anderlini che denuncia l'espansionismo USA in ogni paese del mondo attraverso la NATO, la CIA, lo spionaggio; di Giovannoni che definisce la pace come eliminazione delle ingiustizie, della fame, di Agnotetti che in nome degli ideali della Resistenza chiede al popolo italiano di lottare sempre più incisivamente perché anche il popolo vietnamita possa avere pace, libertà. Con questo impegno si conclude questa giornata di lotta.

L'appuntamento è ora per le giornate in cui la marcia della pace, che partirà il 4 novembre da Milano, attraverserà la nostra Regione. E' un appuntamento al quale la Toscana democratica non mancherà.

Alessandro Cardulli

Il convegno di troto alle Mulina

In coincidenza con la giornata festiva, oggi con inizio alle 14, troto alle Mulina, il programma, pur ancorato alla ordinaria amministrazione, è vivacissimo in tutte e otto le piazze in cui si artola. La moneta maggiore è il milionario Premio Sardegna, l'unica corsa a resa di metri che vedrà impegnati Zigrino e Sernaglia alla caccia di quattro ottimi veltri come Belviso, Nanani, Stelvio e Merlo, dei quali il primo è senza dubbio il favorito Zigrino. Ecco i nostri favoriti: 1. corsa: Sebastian, Marsogliese; 2. corsa: Gebberti, Scaiuolo, Dolfo; 3. corsa: Quana, Manreale, Branand; 4. corsa: Miss Congo, Consigliere Ferrivido; 5. corsa: Ivonne, Cardellino, Gerani; 6. corsa: Zigrino, Belviso; 7. corsa: Essalato, Bresso, Belgilla; 8. corsa: Neviero, Tigrai, Molinara.

SCHERMI E RIBALTE

CINEMA

Prime visioni

ARISTON (Piazza Ottaviani - Tel. 287.834) Agente 093 si vive solo due volte con S. Connerly A ◆ ARLECCHINO (Via de' Bardi - Tel. 284.322) Un uomo per tutte le stagioni, con P. Scofield DR ◆ CAPITOL (Via Castellani - Telefono 272.320) C'era una volta, con S. Loren S ◆ EDISON (Piazza Repubblica - Tel. 23.110) Due per la strada, con A. Hepburn S ◆ EXCELSIOR (Via Cerretani - Tel. 272.798) Nella di giorno, con C. De Sève S ◆ GAMBIRINUS (Via Brunelleschi - Tel. 275.112) Lo scatenato, con V. Gasman C ◆ MODERNISSIMO (Tel. 275.954) Due per la strada, con A. Hepburn S ◆ ODEON (Via dei Sasseti - Telefono 24.068) Riflessi in un occhio d'oro, con M. Brandt DR ◆ PRINCIPE (Via Cavour - Telefono 575.891) La cintura di castità, con T. Curtis S ◆ SUPERCINEMA (Via Cimadori - Tel. 272.474) Sette volte donna, con S. Melville S ◆ VERDI (Telefono 296.242) Il padre di famiglia (V.M. 14) ◆

Secondo visioni

ADRIANO (Via Romagnoli - Tel. 483.607) Il diavolo di pechino ALHAMBRA (Piazza Beccaria - Tel. 663.611) El desperado ALDEBARAN (Tel. 410.007) Matchless, con P. O'Sneal (V.M. 14) ◆

Terze visioni

ALFIERI (Via M del Popolo - Tel. 282.137) Tre morsi nella mela, con S. Rossa SA ◆ ASTOR (Telefono 222.388) Il granduca e mister Pimm, con C. Boyer SA ◆ ASTORIA (Telefono 663.615) Tempo di terrore, con Henry Fonda A ◆ AURORA (Via Pacinotti - Telefono 50.403) Odio per odio, con A. Sabato A ◆ AZZURRI (Via Petrella - Telefono 33.102) Cincinnati Kid, con S. Me Queen DR ◆

CASA DEL POPOLO (Castello)

Domani alle 16.30 una questione d'onore, con U. Tognazzi (V.M. 14) SA ◆ CAUVOR (Tel. 587.700) I cannoni di Navarone, con G. Peck A ◆ CRISTALLO (Piazza Beccaria - Telefono 666.532) Assassination, con H. Silva C ◆

EDEN (Via F. Cavallotti - Telefono 225.613)

Tobruk, con R. Hudson DR ◆ FIORELLA (Telefono 660.240) Accemore per il patibolo, con J. Norcia C ◆ FLORA SALA (Piazza Dalmazio - Tel. 470.101) Un uomo una donna, con J. L. Trintignant (V.M. 14) ◆ FLORA SALONE (Piazza Dal-

maria - Tel. 470.101)

Cinema - varietà Film Che temmina... e che dollari, con Daido C ◆ GARDENIA (Telefono 600.962) Ciampi GARDINO COLONNA Quando dico che ti amo, con S. Jones S ◆ GIGLIO (Galluzzo) Johnny Yuma, con M. Damon (V.M. 14) A ◆

GOLDONI (Via dei Serragli - Telefono 222.437)

L'amore attraverso i secoli, con R. Welch (V.M. 14) SA ◆ IDEALE (Telefono 50.700) IL PORTICO (Tel. 675.930) I due sventolati, con Franchi Ingrossa C ◆ MARCONI (Telefono 680.644) Chi ha paura di Virginia Woolf? con E. Taylor (V.M. 14) DR ◆ PUCINI (Piazza Pucini - Telefono 32.067) A qualcuno piace caldo, con M. Soreau C ◆ STADIO (Telefono 50.913) La bibbetta domata, con E. Rossa SA ◆ UNIVERSALE Tre gentiluomini a New York, con L. De Funès C ◆

Turno delle farmacie

Turno settimanale e festivo (orario ininterrotto 8.30-20): piazza S. Giovanni 20 r. (Taverna); via dello Studio 30 r. (Pegna); piazza S. M. Nuova 1 r. (S. Maria Nuova); via Condotta 46 r. (Stoja); via dell'Agnolo 17 r. (Bigagli); piazza Madonna 2 r. (oma Università); via S. Gallo 143 r. (Cesba); via Cavour 59 r. (Cavour); via Vigna Nuova 15 r. (Matteim); piazza Goldoni 2 r. (Munstermann); Borgognonani 40 r. (S. G. di Dio); via Faenzi 107 r. (Comunale n. 15); via Sacchetti 5 r. (Delle Cure); via Prato 41 r. (Tramonti); via Ponte di Mezzo 42 r. (Gast); via Tavanti 18 (Comunale n. 2); via Bolognese 1 r. (Ponte Rosso); via degli Artisti 1 r. (Dantello); via Marconi 9 r. (Con Stello); via De Amicis 21 r. (Marucelli); Borgognonani 23 (Comunale n. 12); via S. Niccolò 35 (Comunale n. 7); via Senese 6 r. (Gandini); piazza S. Felice 4 r. (Baldini); via Pisana 20 r. (Ferrini); via Giannotti 20 r. (Gavanna).

Farmacie aperte il sabato pomeriggio non festivo: piazza S. Giovanni 20 r. (Taverna); via dello Studio 30 r. (Pegna); piazza S. M. Nuova 1 r. (S. Maria Nuova); via Tavanti 18 (Comunale n. 2); (Austria-Delfanti); via Alfa ni 75 r. (Bancapani); via Cavour 59 r. (Cavour); via XXIV Aprile 23 r. (Pastacaldi); via Ariento 87 r. (Del Mercato Centrale); piazza Madonna 17 r. (Itina Università); via della Scala 49 r. (Paolucci); Borgo S. Felice 40 r. (S. G. di Dio); piazza Goldoni 2 r. (Munstermann); via Vigna Nuova 54 r. (S. Giorgio); via Vigna Nuova 15 r. (Matteim); via Castellani 5 r. (Logge Grano); via Por S. Maria 39 r. (Al Ponte Vecchio); via Condotta 46 r. (Stoja); via dell'Agnolo 17 r.

(Bigagli); via Pietrapiana 83 r. (Canto alle Rondini); Borgo Pinti 76 r. (Socchini); via S. Gallo 143 r. (Cisban); via Bolognese 1 r. (Ponte Rosso); viale Giannotti 20 r. (Gavanna); via G. P. Orsini 107 r. (Cortes); via Prato 41 r. (Tramonti); via Ponte di Mezzo 42 r. (Gast); via Ponte alle Grazie 46 r. (Antica Città); via Tavanti 18 (Comunale n. 2); via G. P. Pagani 17 r. (Zanobini); via R. Giuliani 101 r. (Di Castello); via delle Panche 33 r. (Delle Panche); viale Guido n. 89 r. (Comunale n. 8); via G. G. G. (Cesba); via Sacchetti 5 r. (Delle Cure); via D. Cirillo 9 r. (ant. via Faenzi) (Stabellini); via S. Niccolò 35 (Comunale n. 7); via degli Artisti 1 r. (Dantello); via D. Cirillo 9 r. (ant. via Faenzi) (Stabellini); via S. Niccolò 35 (Comunale n. 7); via D'Annunzio 76 (Di Cuccerone); via Bellaria 23 (Comunale n. 12); via Pisa na 195 r. (Di Legnani); Borgo S. Frediano 451 r. (Tognazzi); via Pisana 20 r. (Ferrini); via Serragli 41 r. (Ferreroli); piazza S. Felice 4 r. (Baldini); via Senese 6 r. (Gandini); via Faentina 107 r. (Comunale n. 15); via Senese 133 r. (S. Leone).

- Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi: A - Avventuroso C - Comico DA - Disegno animato DR - Documentario DI - Drammatico GI - Giallo M - Musical MA - Musical satira SM - Storico-mitologico Il nostro giudizio sul film viene espresso nel modo seguente: ◆◆◆◆ - eccezionale ◆◆◆ - ottimo ◆◆ - buono ◆ - discreto ◆◆◆◆◆ - mediocre V.M. 14 - vietato ai minori di 18 anni



« Finalmente un film ove il sesso è argomento lieto e spensierato; non turba ma diverte. Un bravo agli italiani che sanno cogliere il bello che ci offre la vita »

OGGI al cinema PRINCIPE IN ESCLUSIVA

Advertisement for the movie 'La cintura di castità' (The Girdle of Castity) featuring Tony Curtis and Monica Vitti. The ad includes the name of the director, Francesco Mazzei, and the distributor, Eastmancolor. It also mentions the film's length and the fact that it is a color production.

mamma.....le macchie.....escono di qua?

Advertisement for the REX washing machine. The ad features a photograph of the machine and text describing its features, such as automatic detergent dispensing and a 9-year warranty. It also includes a list of authorized dealers and contact information.

Advertisement for the REX washing machine, continuing from the previous block. It emphasizes the machine's reliability and the quality of its construction, highlighting the 9-year warranty and the company's commitment to customer satisfaction.